

FAP ACLI FIRENZE

INIZIA UN NUOVO MANDATO

**Numero Unico della Federazione Anziani e Pensionati
di FIRENZE**

Firenze 19.6 .2022 NUMERO UNICO news letter per i soci Fap Acli Firenze7

A cura di Sergio Parrini e di Gabriele Parenti

Mailing list chiusa Per ulteriori informazioni firenze@fap.acli.it . Il titolare del trattamento dei dati è FAP ACLI Firenze

In ottemperanza alla DLgs.196/03, qualora non desiderasse più ricevere la Newsletter può comunicarcelo telefonicamente al numero 055 357824 (chiedendo di fap acli firenze) oppure via mail all'indirizzo firenze@fap.acli.it .Garantiamo in ogni momento il rispetto di tutti i diritti di cui all'art.7, alla DLgs.196/03

**Nel caso non voglia più essere contattato o voglia esser cancellato dal data base in nostro possesso, la
preghiamo di comunicarcelo immediatamente rispondendo al presente messaggio scrivendo
CANCELLAMI.**



II CONGRESSO PROVINCIALE FAP ACLI FIRENZE

I nuovi organi dirigenti

Claudio Barsacchi è il nuovo Segretario provinciale della Fap Acli di Firenze (Federazione Anziani e Pensionati) . E' stato eletto all'unanimità dal nuovo Comitato provinciale

Succede a Sergio Parrini che ha concluso il suo secondo mandato con il Congresso del 30 aprile scorso. **“Nuovi orizzonti per la Fap Acli: da protagonisti sul territorio per ridurre le disuguaglianze”**

Oltre al Segretario Barsacchi la Segreteria è così composta : Vice Segretario Daniele Riginello, componenti eletti Gianni Taccetti, Sergio Parrini, Carla Ciardi e come rappresentante Acli il presidente Francesco Potestio.

Invitati permanenti alla segreteria Gabriele Parenti , Sandro Innocenti e Leonardo Cappellini.



Claudio Barsacchi, dopo un'esperienza sindacale e come direttore del Patronato Inas è stato successivamente Direttore provinciale del Patronato Acli di Firenze e poi fino al momento della pensione Direttore regionale in Sicilia.

Il prossimo mandato ci dovrà vedere impegnati a estendere le attività di tutela sociale dei nostri soci. Non solo per quanto riguarda i diritti pensionistici, le rivalutazioni, le reversibilità ma anche gli altri connessi strumenti di tutela del disagio sociale come l'assegno di accompagnamento, gli sconti sulle bollette per le persone a basso reddito, i vari bonus previsti dalla legislazione corrente.

E' importante inoltre estendere l'importante strumento delle convenzioni che sono già numerose per acquisto di beni e servizi, stiamo pensando alla possibilità di visite mediche e di analisi a cui i nostri iscritti potranno accedere con un modesto contributo.

Inoltre, intendiamo ripristinare la nostra funzione di consulenza e di assistenza per l'Amministratore di sostegno che è un'esigenza sentita sempre più fortemente dai nostri soci più anziani e dai loro familiari e che richiede il nostro intervento per da un aiuto in modo tempestivo in momenti di difficoltà

Il comitato provinciale eletto dal Congresso è così composto BARSACCHI CLAUDIO, PARRINI SERGIO, RIGGINELLO DANIELE, INNOCENTI SANDRO, CIARDI CARLA PARENTI GABRIELE, LA MACCHIA CERMELA, TACCETTI GIANNI, MOSCONI JOLE



Un doveroso ringraziamento a Sergio Parrini che avendo concluso il secondo mandato lascia l'incarico di Segretario provinciale della Fap Acli.

Sotto la sua guida la Fap fiorentina è nata ed è decollata fino a divenire una delle prime province della Toscana sia per numero di iscritti che per attività e anche a livello nazionale è nella fascia alta dello sviluppo associativo.



La crescita della Fap fiorentina non è stata solo quantitativa ma si è caratterizzata anche per le molte attività sul piano della consulenza e assistenza ai nostri soci e anche a tutti gli anziani che Sergio Parrini ha portato avanti con la sua esperienza sindacale e associative.

Da rilevare anche le molte convenzioni con enti e ditte e le attività legate alla cultura e al tempo libero che sono una dimensione importante per la popolazione anziana anche sul piano della socializzazione e legate all'informazione su questioni previdenziali, sociali e connesse alla salute e alla qualità della vita

Sergio Parrini continua la sua attività come componente della Segreteria provinciale e come Vice Segretario della Fap Acli della Toscana



LA FAP ACLI PER LA PACE E LA SOLIDARIETA'

Questo mandato che si è appena concluso è stato segnato da molti eventi drammatici. A cominciare dalla pandemia del Covid 19 che ha colpito particolarmente e duramente la popolazione anziana e che ha creato disagi non solo sul piano sanitario ma anche su quello sociale. Infatti, a causa di una durata che nessuno si attendeva, si è creata una crisi economica di ampia portata che ha colpito moltissime famiglie e che ha riflessi anche sulle politiche sociali. Poi la tragica vicenda della guerra in Ucraina che dopo un'assurda aggressione ci sta facendo assistere ai orrori ormai quotidiani. E' una guerra che sta cambiando lo scenario europeo e che cambierà anche le nostre vite perché nulla sarà più come prima.

Nel corso del mandato sono state numerose le iniziative rivolte ai nostri iscritti. Anche in questo periodo non le abbiamo mai interrotte. Quando non erano possibili attività in presenza abbiamo realizzato video che poi abbiamo diffuso.



Ricordiamo il recente video *Anziani, pace, solidarietà* che abbiamo realizzato a costo zero nel corso dei colloqui mediterranei che si sono tenuti a Firenze nel febbraio scorso ma anche alcune rubriche con presentazioni di libri e di spettacoli per attivare stimoli culturali nella popolazione anziana



Emiliano Manfredonia
Presidente Nazionale ACLI

Nel corso di una di queste rubriche è intervenuto il presidente nazionale Acli Emiliano Manfredonia che ha rivolto parole di vivo apprezzamento per la Fap *l'Associazione più giovane del sistema Acli, nata per supportare la popolazione della terza età ma anche per renderla protagonista.*

ASSEMBLEA PRECONGRESSUALE FAP ACLI PROVINCIALE



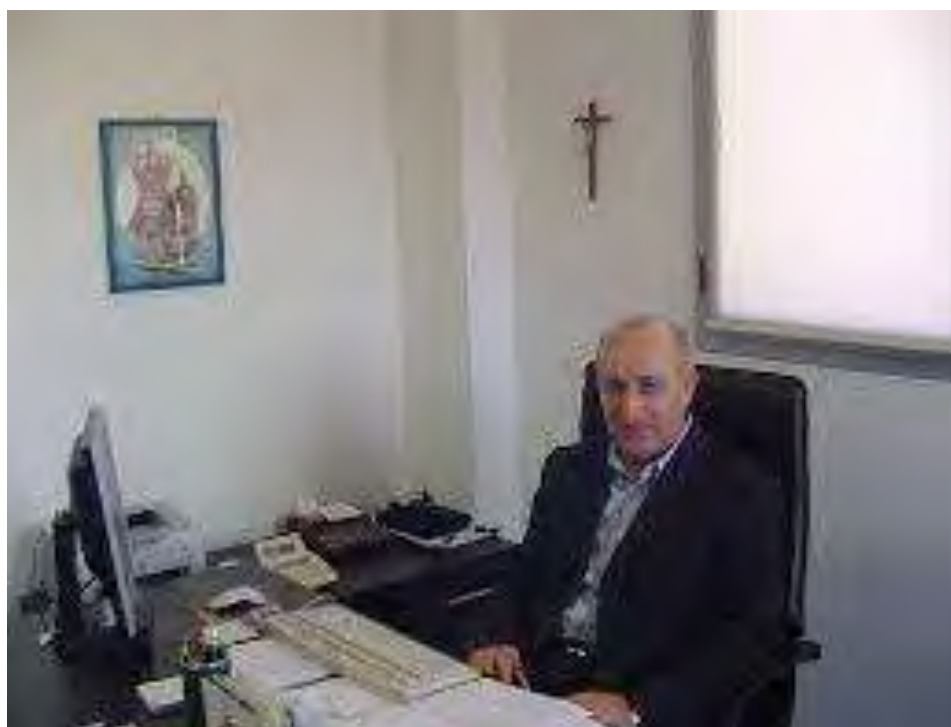
Il 19 aprile u.s. si è tenuta presso il Circolo Acli l'Ulivo di Lastra a Signa l'assemblea pregressuale della Fap provinciale per l'elezione dei delegati al prossimo Congresso provinciale.

Dopo l'introduzione del Vice Segretario Sandro Innocenti, il saluto del presidente provinciale Acli Francesco Potestio e altri interventi si è tenuta l'elezione dei delegati chiamati a eleggere il nuovo Comitato provinciale e i delegati ai congressi regionale e nazionale

Delegati fiorentini al Congresso nazionale 16-18 giugno



Gianni Taccetti, Leonardo Cappellini, Daniele Riggino
La delegazione era guidata dal Segretario Claudio Barsacchi



Rosario Cavallo primo eletto nel Congresso nazionale FAP ACLI

A seguito del Congresso regionale della Fap Acli Toscana che si è tenuto ad Arezzo il 29 maggio Luigi Fanciulli è stato confermato Segretario regionale Sergio Parrini e Carla Rapini sono confermati Vice Segretari



Luigi Fanciulli

Lotta alla povertà, varato il piano regionale da oltre 71 milioni di euro (distribuiti in 3 anni)

Il piano della Regione per il contrasto alla povertà è stato presentato dal presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e dall'assessora alle politiche sociali Serena Spinelli.

Il piano, che ha alla sua origine il Fondo nazionale povertà predisposto dal Governo, prevede un pacchetto di interventi da oltre 71 milioni di euro distribuiti in tre anni (2021-2023) e finalizzati a ridurre le cause dell'impoverimento e a sostenere le persone nel percorso di uscita dalle condizioni di marginalità ed esclusione sociale. Gli interventi previsti sono indirizzati soprattutto a rafforzare tutti i servizi che possono aiutare persone o famiglie percettori di reddito di cittadinanza.

"Questo Piano – ha evidenziato Giani - ha la finalità di condurre le fasce più deboli della nostra popolazione oltre le difficoltà maturate negli anni della pandemia. Nell'ultimo biennio le iniziative messe in atto hanno permesso di attutire fortemente le conseguenze sociali di questa emergenza, ma per molte famiglie è stata comunque una fase difficile. Abbiamo voluto proiettarci oltre questa emergenza, dando una risposta strutturale e articolata al problema povertà, sotto tutti i suoi aspetti, dall'assistenza socio-sanitaria all'inclusione socio-lavorativa, dalle politiche abitative a quelle educative, con una attenzione particolare ai più indigenti e ai senza dimora".

"Davanti al tema della lotta alla povertà - ha proseguito Serena Spinelli - non si devono lesinare sforzi: deve essere intrapresa ogni azione che può avere un impatto decisivo sulla qualità di vita delle persone interessate. Questo piano cerca di sostenere tutti quei servizi che possono sotto vari profili dare risposte ai disagi e alle criticità e al tempo al loro superamento e all'apertura di nuove prospettive di vita e di autonomia".

Ma qual è la situazione in Toscana ? Così è stata fotografata dall'ultimo rapporto povertà

Nel 2020 le famiglie povere sono state 54.767, pari al 3,3%, circa del totale, mille in più dell'anno precedente (3,2) . E' una percentuale che durante la pandemia è cresciuta (+0,1%) ma in misura limitata grazie agli interventi pubblici erogati.

Tra le misure che hanno contribuito a mitigare gli effetti economici della pandemia, vi sono la Cassa integrazione guadagni (Cig), le indennità una tantum e il Reddito di emergenza (Rem). Particolarmente importante in questa congiuntura anche il ruolo svolto dal Reddito di cittadinanza che era stato istituito un anno prima della pandemia: il Reddito di cittadinanza (oltre 45mila i nuclei beneficiari a agosto 2021) ha ridotto la povertà in Toscana di 0,7 punti percentuali nel 2019 e di un punto nel 2020.

Altro indice delle difficoltà vissute da vasti strati della popolazione nell'ultimo biennio viene da alcuni indicatori presentati nel Rapporto in relazione agli aiuti alimentari per le fasce più indigenti: tra il 2019 e il 2021 l'aiuto alimentare in Toscana è cresciuto del 13,3%.

Le azioni e gli interventi

Le azioni previste dal Piano regionale per il contrasto alla povertà riguardano interventi per il sostegno all'individuo e alla famiglia e la prevenzione delle cause di impoverimento. Si tratta di servizi di assistenza sociale professionale, di assistenza domiciliare socio-assistenziale, di sostegno socio-educativo, di sostegno alla genitorialità, di mediazione culturale, di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di pronto intervento sociale.

Una quota degli interventi riguarda persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, con quote riservate ai servizi di posta e residenza virtuale e di pronto intervento sociale.

Legge regionale “Custodi della montagna toscana”

E' stata pubblicata lo scorso 11 marzo sul BURT la Legge regionale 1 marzo 2022 n. 4 “Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani”

La legge, diretta ai Comuni montani (identificati dall'allegato B della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68), prevede due importanti misure atte a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani. Da un lato si prevedono nell'art. 2 contributi per la promozione delle attività produttive montane, dall'altro l'art. 3 prevede il cd. Patto di comunità per la gestione attiva del bosco, la cura del territorio e per attività sociali, diretto agli stessi soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'art. 1 e ad altri soggetti.

Una legge che riguarda da vicino la popolazione anziana perché lo spopolamento dei piccoli centri grava particolarmente sugli anziani che restano in loco e che vedono diminuire servizi, negozi ecc

Per il testo completo della legge e per i relativi bandi si veda il PDF qui a fianco

La ricerca sul Parkinson : un meeting a Firenze a giugno



Firenze ospita dal 7 al 10 giugno la sesta edizione di un meeting incentrato sulla plasticità sinaptica nel Parkinson e malattie correlate (*“The 2022 Fresco International Workshop on Synaptic Plasticity and Advances in Parkinson’s Disease”*), organizzato dal Fresco Parkinson Institute.

La parte scientifica, prevista all’Istituto degli Innocenti, si terrà in presenza e sarà uno dei primi congressi mondiali di neuroscienze di grandissima qualità a Firenze dopo la pandemia. Al momento sono previsti 50 speakers nazionali e internazionali di alto livello provenienti da settori diversi, dalla ricerca di base alla pratica clinica. Questi esperti e circa 100 partecipanti da tutto il mondo si confronteranno e discuteranno dei nuovi approcci terapeutici e delle possibili cause del Parkinson e delle malattie neurodegenerative, il tutto in relazione agli avanzamenti scientifici sulla plasticità cerebrale e i disturbi del movimento. Un simposio che si prefigge tra l’altro di creare un coinvolgimento diretto da parte dei pazienti in quelli che sono i più innovativi progetti di ricerca, al fine di ascoltare anche le esigenze primarie di chi vive la malattia e desidera soprattutto, una volta che possa essere stabilizzata, tornare a vivere una vita vera nell’ambito familiare e sociale.

CONVEGNI INFORMATIVI FAP

Al termine del mandato 2018- 2022 ricordiamo anche vari convegni nel periodo pre-pandemia e come quelli sull'omeopatia e quello su **Artrosi artrite osteoporosi** con il determinante apporto del dott. Innocenti e con l'intervento di numerosi specialisti, che ha avuto un successo sia come partecipazione sia come contatti da parte di molte persone



Due momenti del Convegno su Artriti artrosi osteoporosi



Sono riprese anche le iniziative tradizionali riservate ai nostri soci. In questo senso è interessante citare il successo della giornata di visita al Museo del calcio di Coverciano effettuata insieme alla unione sportiva Acli e all'Associazione veterani dello sport



Fanno parte dell'operato della FAP Acli fiorentina i **Buoni spesa** con l'adesione all'iniziativa Acli per venire incontro alle famiglie in difficoltà.

Inoltre ci siamo concretamente attivati anche per rispondere alle gravi conseguenze che le chiusure dei locali hanno portato ai nostri Circoli e abbiamo contribuito con un sostegno economico che consentisse la ripartenza.

Questo sia con contributi a vari Circoli per eliminare posizioni debitorie e altri interventi economici per il pagamento delle bollette. Iniziative che si aggiungono ai contributi a favore delle Acli provinciali e a progetti di solidarietà promossi dalla Acli nazionali.

Nel frattempo, a seguito del lockdown e nel periodo successivo abbiamo cercato di venire incontro ai nostri soci e a tutti gli anziani per i loro problemi sociali, pensionistici, fiscali in modo da risolverli per quanto possibile senza spostamenti.

Oltre ai problemi sanitari ce ne sono stati anche di ordine sociale. Il periodo del lockdown ha messo a dura prova molti anziani soli e noi ci siamo adoperati nei confronti dei nostri iscritti anche attraverso il telefono per far sentire la nostra vicinanza.

Ci siamo adoperati insieme al Patronato Acli per quelle pratiche che molte persone dovevano svolgere anche senza recarsi di persona ai nostri sportelli.

La pandemia ha interrotto molte iniziative in presenza, che contiamo però di riprendere quanto prima. ***E questo vale anche per gli incontri con i Comuni, che oggi vediamo auspicati anche dagli orientamenti congressuali e che noi abbiamo intrapreso fin dal 2018 sia partecipando ai tavoli di consultazione con gli altri sindacati pensionati, sia singolarmente con Sindaci e assessori al Welfare***

Il prossimo mandato ci dovrà vedere impegnati a estendere le attività di tutela sociale dei nostri soci. Non solo per i diritti pensionistici, le rivalutazioni, le reversibilità ma anche gli altri strumenti di tutela del disagio sociale come l'assegno di accompagnamento, gli sconti sulle bollette per le persone a basso reddito, i vari bonus previsti dalla legislazione. ***Ma intendiamo anche intervenire in modo concreto e immediato per la tutela sociale dei nostri iscritti, specie per quelli a più basso reddito.***

Per questo oltre che a estendere l'importante strumento delle convenzioni che sono già numerose per acquisto di beni e servizi, stiamo pensando alla possibilità di visite mediche e di analisi a cui i nostri iscritti potranno accedere con un modesto contributo.

Confermiamo l'intervento per consentire ai soci Fap Firenze di avvalersi del Caf Acli per le denunce dei redditi a tariffe fortemente scontate.

Inoltre, intendiamo ripristinare la nostra funzione di consulenza e di assistenza per l'Amministratore di sostegno che è un'esigenza sentita sempre più fortemente dai nostri soci più anziani e dai loro familiari.

Importante anche la una maggiore comunicazione con i soci mediante l'istituzione di un bollettino che contenga informazioni specifiche della Fap Acli e anche informazioni di ordine generale sulle problematiche previdenziali e legate al welfare.

Inoltre è importante potenziare l'immagine pubblica della Fap Acli fiorentina. In una società sempre più condizionata dai media non basta elaborare idee e proposte per le politiche sociali ma dobbiamo fare conoscere nel modo più ampio all'opinione pubblica

Nella stessa ottica rapporto con le istituzioni locali

In proposito che abbiamo realizzato due spot video grazie all'impegno volontario di nostri iscritti e dei rappresentanti delle forze dell'ordine che vi hanno preso parte per mettere in guardia gli anziani contro le truffe. Abbiamo preso come esempi la truffa del finto avvocato e quella dello specchietto e abbiamo fornito consigli utili per sventare tali tentativi di truffa.

Demenze e Alzheimer I percorsi di assistenza, supporto alla persona e alla sua famiglia

Condividi

La **Demenza** è una sindrome che può essere causata da diverse malattie progressive che colpiscono la memoria, il pensiero, le emozioni e il comportamento, con una grave perdita della capacità di svolgere le attività della vita quotidiana.

La **malattia di Alzheimer** è la più frequente forma di Demenza, circa il 55 % dei casi.

SOSPETTO DIAGNOSTICO

Appena si notano i **primi sintomi**, è importante non sottovalutarli e parlarne con il proprio **medico di famiglia** o altro specialista. E' infatti opportuno un approfondimento presso il **Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD)** più vicino alla residenza, per attivare una eventuale presa in carico.

[**Elenco CDCD ►►**](#)

DIAGNOSI E CURA

Dopo un'attenta valutazione da parte di una equipe specializzata, il **CDCD** conferma l'eventuale diagnosi e avvia i trattamenti farmacologici e psicosociali disponibili. Alla persona e alla famiglia vengono fornite le informazioni sui servizi esistenti e può essere attivato l'eventuale collegamento con la rete dei servizi.

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Dopo la diagnosi, sono previsti **controlli periodici** e vengono gestiti anche i probabili **disturbi comportamentali** - agitazione, aggressività, insonnia...- causa principale di ricorso all'ospedale e di stress per la famiglia.

In questi casi è importante rivolgersi al proprio medico e/o al CDCD di riferimento, evitando di ricorrere al Pronto Soccorso o all'ospedale, se non strettamente necessario.

PUNTOINSIEME

In caso di bisogno rilevante di assistenza è possibile rivolgersi al servizio PuntoInsieme più vicino, dedicato alle persone non autosufficienti e ai loro familiari.

[**Elenco sportelli puntoinsieme ►►**](#)

Un operatore ti aiuterà a compilare una scheda di segnalazione sullo stato di salute della persona che ha bisogno di assistenza. Una equipe di operatori qualificati, **Unità di Valutazione Multidisciplinare-UVM**, valuta la situazione di bisogno segnalata e definisce un **progetto di assistenza personalizzato (PAP)**.

Il **PAP** può prevedere una tra le seguenti prestazioni:

- interventi domiciliari di operatori sociosanitari, per la cura della persona;
- contributi economici per le spese di assistenza familiare e di altri interventi domiciliari;
- inserimento in Centri diurni o **Centri Diurni Alzheimer**;
- inserimento temporaneo o di sollievo o permanente presso le **Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)** anche nel modulo specialistico dedicato ai disturbi cognitivo-comportamentali se necessario.

SERVIZI E OPPORTUNITÀ

Attraverso il percorso diagnostico terapeutico assistenziale dedicato, le persone con demenza e le loro famiglie hanno accesso a opportunità e servizi nel proprio territorio.

- I **Musei Toscani per l'Alzheimer** e i **Caffè e Atelier Alzheimer** rappresentano contesti amichevoli e inclusivi dove le persone con demenza e i loro caregiver possono trovare risposte su varie problematiche con l'aiuto di professionisti e volontari, compresa la possibilità di usufruire di interventi di stimolazione cognitiva e/o terapia occupazionale.
- Gli sportelli delle **Associazioni** e dei **Centri di Ascolto** offrono sostegno ai familiari attraverso attività di accoglienza e orientamento per la cura del malato, l'organizzazione e la scelta dei servizi, nonché **sostegno psicologico** individuale e di gruppo, per la valorizzazione e la protezione delle risorse personali.
- il **Centro di ascolto per il caregiver familiare** è rivolto a chi si prende cura di un proprio caro non autosufficiente o con disabilità e il cui carico assistenziale stia risultando troppo gravoso. Il servizio telefonico offre ascolto e supporto psicologico e informazioni sui servizi offerti dal servizio sanitario regionale e dalle associazioni del territorio che possono aiutare il caregiver a gestire le difficoltà legate all'assistenza del proprio caro.

E' stato recentemente attivato un progetto regionale per [favorire la permanenza presso il proprio domicilio](#) delle persone non autosufficienti o affette da demenza nella fase iniziale della malattia. E' previsto un pacchetto di interventi da attivarsi attraverso buoni servizio presso i Centri diurni, i Caffè Alzheimer e i Musei Alzheimer, oltre a servizi domiciliari professionali) il cui ammontare può variare da un minimo di 3.000 a un massimo di 4.000 euro.

IL [Sistema AIMA GPS Alzheimer](#) è un progetto per sostenere le famiglie di persone con Demenza attraverso un sistema che permette di conoscere in qualsiasi momento la **posizione della persona malata**, facilitandone la ricerca tempestiva in caso di smarrimento o allontanamento.

Il Sistema AIMA GPS Alzheimer, reso operativo grazie ad un Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione Toscana, Prefettura di Firenze, Associazione Penelope e AIMA Firenze, rappresenta il primo passo di un progetto più ampio sull'uso di nuove tecnologie a supporto della cura della persona con Demenza e delle famiglie.

ESTATE Situazione Ozono (O3)

La Regione Toscana informa che in giornate di grande caldo l'innalzamento delle concentrazioni di Ozono nell'aria può costituire un problema soprattutto per bambini, anziani, soggetti asmatici o con patologie cardiache.



INFORMAZIONE DELLA REGIONE TOSCANA ALLA POPOLAZIONE

Durante il periodo estivo (**primo maggio - 15 settembre**), è attivo il servizio di informazione alla popolazione in merito alla situazione in atto ed alla sua possibile evoluzione ed a ricordare alla popolazione i comportamenti che consentono di non peggiorare gli effetti nocivi dovuti alle eventuali alte concentrazioni di Ozono.

La mappa giornaliera della distribuzione regionale dell'ozono è realizzata da LaMMA e ARPAT e riporta i livelli delle concentrazioni di ozono misurate il giorno precedente tramite la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria gestita da ARPAT e fornisce un'indicazione sulla tendenza per il giorno stesso e il giorno successivo in base alla previsione di alcuni parametri meteo, come temperatura, irraggiamento solare e vento.

Villaggi per anziani. “Una risposta importante per una città e per delle famiglie che sono cambiate dopo la pandemia”



Maria Federica Giuliani Vice presidente Consiglio comunale di Firenze

“Abbiamo letto con estrema soddisfazione il sondaggio, promosso dalla società della salute, sui cittadini anziani di Firenze e relativi desiderata. C’è la tendenza all’aumento medio della vita per le migliorate condizioni di salute e la fascia di anziani aumenta, con 96.527 ultrasessantenni, 35.984 over 80 e 251 ultracentenari. Risulta – ha spiegato la vice presidente del Consiglio comunale Maria Federica Giuliani che ha presentato un question time al quale ha risposto l’assessora al welfare Sara Funaro – in generale apprezzata la qualità della vita in città, la propensione alla vita attiva e alla sociabilità. Credo che occorra rimarcare questi dati, in questa sede, e far luce su quelle che sono le richieste di oggi: avere un villaggio per invecchiare bene insieme, magari con gli amici e superare la vecchia logica delle case di riposo realizzando questi villaggi per anziani e relativi servizi. Come ha spiegato l’assessora Funaro il sondaggio realizzato serviva ad iniziare a pensare come la pensano gli anziani di oggi ma anche gli anziani di domani. Anche perché i servizi vanno implementati, in prospettiva, sul territorio. Il sondaggio è servito per avere un focus sugli anziani e capire la propensione per i social housing o villaggi per anziani e capire il gradimento e le richieste dei servizi socio-sanitari e di svago in città. I dati sono importanti: il 70% degli anziani hanno casa di proprietà con mutuo già chiuso. Il 14% ha casa di proprietà con mutuo da estinguere, il restante vive in affitto. Oltre l’87% giudica la qualità della vita soddisfacente. Il 71% della popolazione giudica la propria salute buona, l’84% dei cittadini intervistati giudicano i villaggi per anziani positivamente. Ognuno ha la propria casa ma ha anche la possibilità di avere una rete amicale

intorno, avere dei servizi socio-sanitari. I cittadini chiedono sempre più servizi di prossimità e di vicinato. In programmazione sono 14 le case di comunità da realizzare sul territorio, offrire sempre più servizi a domicilio, anche specialistici ed ampliare i servizi, partendo dal villaggio per anziani a Montedomini, da realizzare entro due anni. Dati confortanti, soprattutto dopo la pandemia, e credo che le risposte messe in atto – ha concluso la vice presidente del Consiglio comunale Maria Federica Giuliani – siano giuste e moderne per una città e per delle famiglie che sono cambiate”.